

## Musica per le mie orecchie

Padova, 15 novembre 2008

Prevista da tempo, ho affrontato con un po' di leggerezza la fredda serata di sabato 15, andando a vedere lo spettacolo teatrale "**Don Bosco – Il Musical**", più attratto dal titolo che dalla speranza di vedere un qualcosa di adeguato alla serata. Lo stesso interprete principale sembrava, nel cartellone, messo lì quasi più per la notorietà televisiva che per effettiva abilità scenica.

Lo spettacolo invece è stato tale fin da prima dell'inizio: centinaia di famiglie con bambini piccoli, allegri ma non scatenati facevano il loro ingresso ed occupavano pian piano tutti i posti disponibili di un Palanet (forse in una simile occasione sarebbe più adeguato chiamarlo col suo vecchio nome di Palazzetto San Lazzaro) attirati dalla rappresentazione in onore di un Santo educatore che probabilmente li ha coinvolti a più livelli. Un'occasione più unica che rara per vedere famiglie intere uscire in tarda serata per assistere ad uno spettacolo che non siano i soliti cartoons americani, stregchette e mostriciattoli vari. Da segnalare la presenza di un nutrito gruppo di Suore, evidentemente non più limitate da orari di coprifuoco.

Il palco era essenziale, solo qualche colonna neoclassica, molti fari colorati, qualche tendaggio scuro, ma lo spettacolo non era da oratorio. Preceduto dalla presentazione dei responsabili regionali delle Opere salesiane maschili e femminili (scusate se non ricordo titoli e nomi, ma non mi ero preparato ad appuntarmi queste informazioni) è iniziato uno spettacolo di livello ben superiore a quello che potevo aspettarmi. Brani musicali di genere molto vario, che, per uno che critico musicale non è, hanno preso - giusta - ispirazione dal repertorio più vario, dai vari Gen a Notre Dame de Paris, dalla tradizione musicale napoletana alle più belle canzoni italiane. Interpreti ben preparati, adeguati al loro ruolo, parte dei quali provenienti da altre simili esperienze (Forza Venite Gente, Madre Teresa il musical, Il sogno di Giuseppe, Cristo 2000, ecc.). Marcello Cirillo, dimenticati i panni del conduttore televisivo, ha saputo rendere un don Bosco vero e vitale, simpatico, che probabilmente sarebbe piaciuto al don Giovanni originale, dando prova di un'indubbia abilità canora (più o meno conosciuta) e recitativa, supportato egregiamente da tutto il cast e da uno strepitoso corpo di ballo. Il pubblico ha sicuramente apprezzato la serata, con continui applausi a scena aperta e richiamando nel finale almeno 4 volte sul palco gli interpreti per i saluti ed i ringraziamenti.

Insomma 3 ore circa di spettacolo che sono volati in un lampo.

Proprio una bella serata, musica per le mie orecchie.

*Consiglio a chi può di intercettare il tour (prossimamente sarà a Brescia, Verona e Trento), informandosi anche su [www.donboscoilmusical.it](http://www.donboscoilmusical.it)*

